

QUESTA È LA PRIMA DEFINIZIONE DELL'ETHICA (PARTE I: "DIO")

Supponiamo che il ragionamento sia il seguente:

poiché il mondo esiste, allora la causa di tale esistenza deve essere di tal natura da implicarla necessariamente.

Qualcosa c'è, qualcosa accade; il mondo c'è, il mondo accade. La ragione d'essere di questo mondo è ciò che dici "Dio". Perciò il mondo è Dio e lo è necessariamente.

Wittgenstein partirebbe allora come Spinoza, costui, tanto che il mondo c'è (è tutto ciò che accade); ma poi procede come Leibniz, ponendo la contingenza del mondo.



MA LA CONTINGENZA DEL MONDO NON È UN'EVIDENZA.

LA CONTINGENZA DEL MONDO SI PONE NON SULLA BASE DI UNA EVIDENZA, MA SULLA BASE DI UNA DOMANDA: PERCHÉ IL MONDO È NON PIUTTOSTO NULLA?

PER CAUSA DI SE' INTENDO CIÒ LA CUI ESSENZA IMPLICA L'ESISTENZA, OSSIA CIÒ LA CUI NATURA NON SI PUÒ CONCEPIRE SE NON ESISTENTE.

Si badi che questa è una definizione, non un'assioma. Se si vuole parlare correttamente di sostanza, bisogna intenderla come causa sui. Ma allora tutto il resto ne consegue...



Questa domanda però è del tutto insensata. È un'illusione dell'immaginazione. E non è una domanda e un domandare originali.

La verità è che si deve porre la contingenza del mondo, se si vuole essere cristiani.

Altrimenti non vi è alcuna necessità.

Linee di commento scritte in un cerchio: "Questo mondo è un'illusione dell'immaginazione...".

A QUALI CONDIZIONI SOSTERRAI LA CONTINGENZA DEL MONDO?

1. PERCHÉ CONSIDERI IL MONDO COME UN OGGETTO, COME UNA MERA 'COSA'.

- Cioè come una macchina, un manufatto, una "cosa creata".

Ma questo è solo un preconcetto cristiano.

2. PERCHÉ, DISTINGUENDO SOGGETTO E OGGETTO, DISTINGUI ANCHE MATERIA E SPIRITO.

- Se mondo, in quanto "materiale", sarebbe contingente.

Ma questo è solo un concetto ristretto di mondo, cartesiano-cristiano.

3. PERCHÉ CHIAMI NECESSARIO SOLO CIÒ CHE È GIUSTIFICATO IN MODI 'UMANI', CIOÈ SECONDO IL FINALISMO DELLA PRASSI ANTROPOLOGICA.

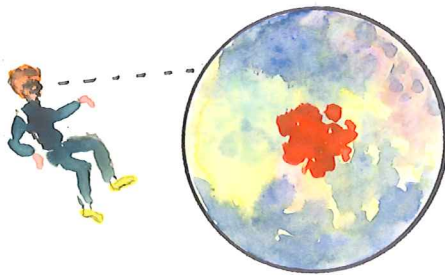
È ALLORA IL MONDO TI SEMBRA SENZA SCOPO, RAGIONI, FINALITÀ.

- Mi muovo ragioni secondo il creazionismo cristiano-umanistico. O giudaico.

4. PERCHÉ NON VEDI CHE "MONDO" È GERME O EMBRIONE DI OGNI COSA, COMPRESI 'SPIRITO', 'RAGIONI' E DOMANDE.



↓
Queste cose sono già nel mondo, sono parti o eventi del mondo, come appunto lo è la tua domanda.



Ma il mondo non è una cosa; esso vive con te e di te, e tu vivi di lui. Sei già in errore se, per dire "il mondo", immagini di osservarlo dall'esterno.

È vaneggi se pensi che un'altra "realtà" lo trascenda; non sedi del quest'altra, risposta realtà sarebbe anch'essa "il mondo" o parte del mondo?

Del altro mai?

Tu vedi di esser profondo nel chiedere "perché è" e non piuttosto nulla". Ma stai solo vaneggiando una alternativa che non c'è. È la eventuale risposta donde muove: rebbe se non dal nulla? Infatti hai già escluso il mondo dalla risposta e persino dalla domanda. Questa domanda è una trappola per far colare a picco il pensiero e la ragione. Tappati le orecchie!

